

PROGRESSIONE SUL GHIACCIAIO



Sabato 27 Luglio 2024, ma chi me lo ha fatto fare...!

È stato il mio primo pensiero quando alle 2:15 della notte è suonata la sveglia e mio papà mi chiama per prepararmi e iniziare la mia prima avventura su un ghiacciaio.

Il gruppo del C.A.I. ha organizzato questa giornata sul Dosegù per dare la possibilità a tutti gli amanti della montagna interessati a provare per la prima volta un'escursione sul ghiaccio di poterlo fare in sicurezza e con l'aiuto e le indicazioni di gente esperta e preparata; io, 14 anni, accompagnato da mio papà, non me lo sono fatto ripetere due volte.

Partenza alle 3:00, circa 3 ore per raggiungere in auto il Passo Gavia dove

subito si respirava con soddisfazione un po' d'aria fresca, visto le giornate caldissime degli ultimi giorni in paese, e si parte per una bella camminata di 2 ore per raggiungere la prima neve. Come sempre si approfitta per conoscere meglio tutti i partecipanti e i 5 capi-cordata che ci guideranno per tutta la giornata.

A questo punto ci viene spiegato come utilizzare l'attrezzatura base per salire sulla neve, ramponi, ghette e piccozza e ci incamminiamo salendo fino ai piedi del ghiacciaio, bianco con paesaggi unici e ovviamente in salita!

Dopo una breve pausa per riprendere fiato ci dividiamo in cordate da 3, ogni capo cordata spiega ai suoi due "apprendisti" come imbragarsi, legarsi

con svariati nodi da cui probabilmente qualcuno non si slegnerà mai più, e soprattutto ci vengono illustrati tutti i vari rischi e pericoli da considerare quando si affronta un'escursione di questo genere... il ghiacciaio non è un gioco!

Camminiamo su e giù per il ghiacciaio per un po' fino a raggiungere una zona sufficientemente in pendenza per poter effettuare le prove di arresto con la piccozza in caso di caduta e qui sì che mi sono divertito!

Primo tentativo e subito un bel ruzzolone a gambe in su sotto gli occhi divertiti del resto del gruppo.

Molto interessante è stato anche creare una sosta simulando una caduta utilizzando una piccozza e vari cordini moschettoni e strumenti per il recupero.



Ultima, ma veramente spettacolare iniziativa è stato portarci a camminare sulla zona di ghiaccio, dove si potevano ammirare crepacci e pareti ghiacciate che sciogliendosi fanno riapparire mine e pallottole della Grande Guerra 1915-18, un paesaggio veramente emozionante ed unico che non avevo mai visto prima.

Prima di rientrare ci concediamo un ottimo e meritato pranzetto con pizoccheri nell'accogliente rifugio al Passo Gavia dove approfittiamo per ringraziare tutti gli organizzatori per la bellissima esperienza che ci hanno permesso di vivere, sicuramente avvicinando quelli come me appassionati di montagna al mondo dell'escursionismo.

Stefano D.

